

## SOPRINTENDENTE AL SOMMARIO DELLE LEGGI COMPILAZIONE DELLE LEGGI

L'attività legislativa in seno alla Repubblica Veneta si svolgeva attraverso tre categorie di organi: quelli che avevano facoltà di proporre le leggi, quelli che avevano diritto di correggerle, quelli infine che avevano il dovere di invigilare alla loro osservanza.

Sotto il primo profilo aveva grande importanza il Doge, il quale poteva proporre, senza assenso della Signoria, qualsiasi disposizione legislativa e poteva perorare le sue proposte.

Tale potere di proposta, con alcune limitazioni, spettava anche ai tre Capi della Quarantia e ai Consiglieri ducali. Perchè un Consigliere potesse presentare una proposta di legge doveva essere sostenuto da un certo numero di colleghi e da almeno un Capo della Quarantia e così pure i Capi della Quarantia dovevano essere d'accordo con la maggior parte dei Consiglieri.

Potevano proporre leggi anche i Savi grandi, che formavano la parte più importante del Collegio. Quello infatti di essi, che era di settimana, formulava le proposte di legge da presentare e discutere in Senato; a volte però un altro Savio poteva opporre un altro parere che, presentandosi a modificazione o a riforma del primo, era detto *scontro*. In tal caso tutte e due le proposte venivano messe in discussione.

All'infuori di questi organi nessun altro poteva portare un disegno di legge davanti ai corpi legislativi. Le magistrature, se richieste, potevano esporre i loro pareri con apposite *scritture*, sopra le quali la Signoria e il Collegio dei Savi formavano le proposte delle leggi; in questo caso i magistrati consulenti potevano sostenere in pieno Consiglio le loro proposte.

Si noti però che nella discussione davanti al Maggior Consiglio ogni membro di questo, sorgendo a discutere la proposta, poteva presentarne anche una diversa. La quale, se avesse ottenuto i voti *non sinceri*, doveva essere presentata entro un certo termine, fissato volta per volta, al Maggior Consiglio dagli organi proponenti.

Le leggi, una volta formate, venivano trascritte in appositi libri e conservate negli archivi delle varie magistrature.

Curavano la loro conservazione soprattutto due Soprintendenti al Sommario delle leggi, istituiti nel 1662 con l'incarico (prima affidato a magistrati straordinari di tempo in tempo e per certe materie) di ordinare per materia e per tempo tutte le deliberazioni della Repubblica, ricavandole dai registri e dalle filze degli Archivi generali della Cancelleria Ducale, della

Cancelleria Segreta, e del Consiglio dei X e da tutti i capitolari delle magistrature.

Nel 1784 la magistratura venne accresciuta di tre aggiunti con l'incarico di attendere alla riforma delle leggi criminali. Essi vennero soppressi, nel 1796 e le loro attribuzioni passarono ai due Sopraintendenti.

Alle dipendenze dei Sopraintendenti al Sommario fu posto, nel 1767, il compilatore delle leggi e archivista, perchè portasse a termine, sotto la sorveglianza di quelli, l'opera di compilazione di tutte le leggi della Repubblica, da qualunque Consiglio fossero state promulgate. Il primo fu il giurista Conte Marino Angeli al quale furono aggiunti due assistenti. Anche i tre aggiunti ricevettero alle loro dipendenze un compilatore che era coadiuvato da assistenti.

La compilazione doveva servire come lavoro preparatorio alla formazione dei codici. Il progetto del codice criminale fu approvato dal Senato nel 1785, quello del codice civile nel 1789 e quelli di altre leggi nel 1791. Ma di tutti questi fu portato a termine e messo in vigore solo quello della Marina mercantile.

Perchè le leggi fossero in continuo contatto con la vita, senza però compiere integrali riforme, furono istituite varie magistrature di correttori; importantissimi fra gli altri i Correttori della promissione ducale di cui si è fatto altrove parola.

Compilazione leggi (1), 383; Copie di leggi civili e criminali, Sommari di leggi civili e criminali, Indici alfabetici per la formazione del codice civile e criminale, 58.

Complessivamente pezzi 441

Cfr.: A. S. V.: Indice 225 - II.

---

(1) Le leggi qui raccolte sono divise per materia e offrono una utile guida, però non sempre precisa, agli studiosi.